Signore abbi pietà di me, peccatore *(1 ottobre 26)*

“Nelle profondità della condizione umana, giace l’attesa di una presenza, il silenzioso desiderio di una comunione. Non dimentichiamolo mai, il semplice desiderio di Dio è già l’inizio della Fede”

Oggi noi sperimentiamo di nuovo cosa significhi l’antico detto della *valle di lacrime*. La nostra terra è veramente la stessa! In anni come questi, è come se la miseria si fosse accumulata, riversandosi sulle persone, per così dire, con forza, raddoppiata. Essa c’è sempre, a volte soltanto più silenziosa, ma è nelle case, è nelle vicende dei popoli, è nei cuori nascosti dell’uomo. Ma l’uomo è spesso orgoglioso e non vuole ammettere quanto sia bisognoso di aiuto. Vuole aiutarsi da solo, vuole arrangiarsi da solo e stare in piedi con le proprie forze; ma per quanto stringa I denti e per quanto si guardi intorno con determinazione, dentro, nel suo povero cuore, continua a gridare: “Signore, abbi pietà di me!”. (Romano Grardini 1920).
La celebrazione della Messa inizia con le parole di Bartimeo (Mc 10), parole capaci di esprimere chi siamo di fronte Lui.
Canto



dal Salmo 8

Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:

sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti.
Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Lettura

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati gli afflitti, perché saranno consolati. Beati i miti, perché erediteranno la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.»
Matteo 5,1-12

Canto



Silenzio

Intercessioni

Perché la tua pace si diffonda in mezzo a noi e il tuo amore liberi le nostre vite, Signore, noi ti preghiamo.
Donaci di perseverare nella fede e infondi nei nostri cuori il desiderio del tuo Regno.
Guida la tua Chiesa sulla strada del Vangelo, che il tuo Spirito la mantenga accogliente.
Ti preghiamo per i responsabili dei popoli fa' che s'impegnino a promuovere la giustizia e la libertà.
O Cristo, hai preso le nostre debolezze e ti sei fatto carico delle nostre malattie: sostieni chi giace nella prova.
Per chi è a servizio degli oppressi, degli stranieri e degli abbandonati, noi ti preghiamo.
Ti affidiamo le nostre famiglie, quanti ci hanno chiesto di pregare per loro e chi prega per noi.
Per il nostro Paese, affinché i cristiani siano testimoni di speranza e promotori d'unità, noi ti preghiamo.

Padre Nostro

Preghiera

Gesù nostra gioia, tu vuoi per noi un cuore semplice, come una primavera del cuore. Allora le cose complicate dell'esistenza ci paralizza-

no meno. Tu ci dici: non inquietarti, e anche se la tua fede è piccolissima, io, il Cristo, resto sempre con te.
Canto

Il Signore ti ristora, Dio non si allontana il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti

